Tiratura: 27.431 Diffusione: 19.888

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Quotidiano

Raffaello Cortina Editore

Data 23-06-2021
Pagina 15
Foglio 1

SAGGISTICA **IL VOLUME RAFFAELLO CORTINA**

Ma siamo armati di scienza o pseudo-scienza?

Idee di Elena Cattaneo

di **DOMENICO RIBATTI**

Elena Cattaneo è professore ordinario all'Università degli Studi di Milano dove dirige il laboratorio di biologia delle cellule staminali e farmacologia delle malattie neurodegenerative. Dal 2013 è senatrice a vita. La casa Editrice Raffaello Cortina ha da poco pubblicato il suo libro *Armati di scienza* (pp. 158, euro 13,00) che raccoglie una serie di saggi che la Cattaneo ha scritto su temi della scienza e dell'attualità che le stanno più a cuore.

Cominciando dalla attualità, in questi mesi di pandemia è stato evidente quanto incida la ricerca scientifica sulla vita privata e pubblica di ciascuno di noi. L'immane sforzo scientifico e tecnologico per arrivare nel tempo più breve possibile a realizzare vaccini e a individuare i trattamenti più efficaci contro il Sars-Cov-2 ha coinvolto governi, laboratori scientifici e popolazioni di tutto il pianeta. La Cattaneo sottolinea come per sviluppare un vaccino non si è partiti da zero: molti gruppi di ricerca si sono potuti basare sugli studi già fatti, sul fatto che alcune ipotesi erano state già escluse, e sul materiale genetico, conservato dai tempi della prima Sars, che ha permesso di riprodurre in breve tempo migliaia di topi geneticamente modificati per studiare come i coronavirus attaccano l'organismo. Tuttavia, non va mai dimenticato che se la scienza può fornire metodo, dati, risultati, certezze e probabilità, è sempre la politica ad avere la responsabilità di scegliere. Una responsabilità che implica anche la capacità di saper gestire con prontezza e coraggio le conseguenze delle scelte assunte, quando gli effetti non corrispondano alle aspettative.

> Il caso Di Bella e Stamina: interrogarsi sulla cultura scientifica italiana

La Cattaneo nel corso degli ultimi anni ha sempre denunciato la necessità della trasparenza nell'accesso ai finanziamenti pubblici per la ricerca scientifica e si è opposta al tentativo di distribuire fondi pubblici senza bandi competitivi, con chiamate dirette, come si è tentato di fare nella prima fase della istituzione dello «Human Techno Pole» in una parte delle ex-aree dell'Expo di Milano.

La Cattaneo si è sempre battuta contro la «pseudo scienza» e le sue manifestazioni, come la medicina omeopatica e il caso Stamina, che definì «il più ciclopico deragliamento che la storia della medicina abbia vissuto». Come era accaduto anni addietro per la terapia Di Bella, ci si chiede come sia stato possibile che queste cose succedano solo in Italia? Verosimilmente, perché da noi manca una cultura scientifica. Stamina non ha nulla a che fare con la scienza: sono stati avviati dei trattamenti in un modo inspiegabile perché non hanno fondamento dal punto di vista scientifico, ed è chiaro che se, come è accaduto, un ospedale pubblico ha messo in atto ciò, i cittadini percepiscono che ci sia un avvallo da parte del sistema sanitario nazionale, e questo finisce per aumentare il disorientamento e l'incertezza.

Altri due temi cari alla Cattaneo: per quanto attiene alla sperimentazione animale, ritiene che essa sia imprescindibile per la ricerca scientifica e che i divieti italiani su questo fronte contribuiscano a rendere il nostro Paese sempre meno attraente per i giovani che vogliano fare ricerca. Per quanto attiene alla ricerca agroalimentare, la senatrice ricorda come negli anni '90 l'Italia era il paese leader nelle biotecnologie agrarie in Europa. Poi, in tanti hanno deciso di andarsene o di cambiare settore di ricerca. Si è assistito in seguito ad una inversione di questa tendenza in quanto purtroppo nel nostro Paese vige un insieme di norme che impediscono agli scienziati di studiare e agli imprenditori di coltivare piante geneticamente migliorate.

Il fantasy germoglia col seme della speranza

Ma siamo armati di scienza o pseudo-scienza? Idee di Elena Cattaneo

005345

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Raffaello Cortina